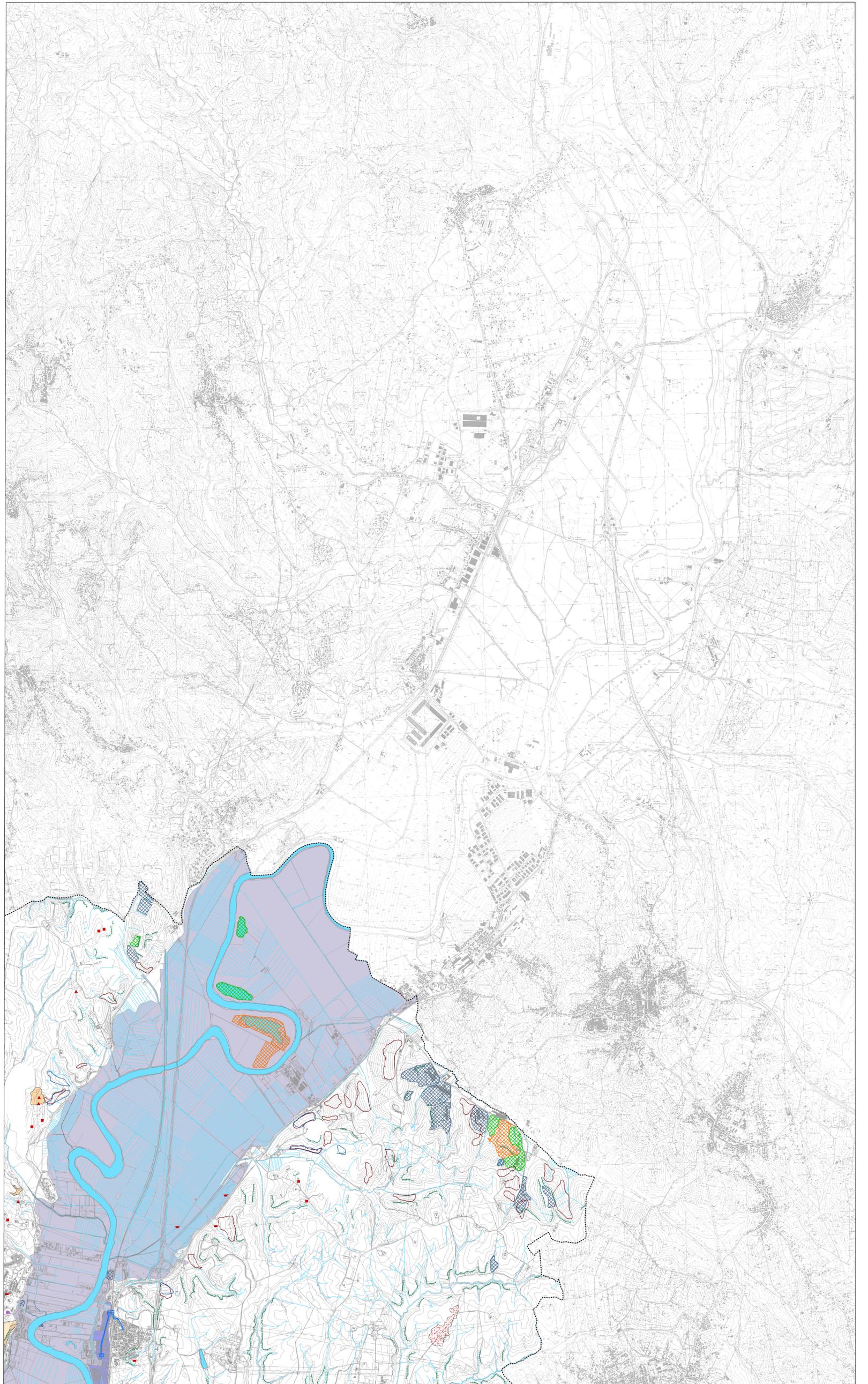


# Carta geomorfologica del territorio comunale

0 metri 2.000

- FORME, PROCESSI E DEPOSITI QUATERNARI**
- Area in frana o soggetta da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'ambiente e del territorio per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Inventario Frane in Italia (I.F.I.))
- Luogo interessato da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'ambiente e del territorio per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Inventario Frane in Italia (I.F.I.))
- Area compresa nell'Inventario dei fenomeni franosi (dati, quaternari, attuali e potenziali) e situazione di rischio da frana (in fase di aggiornamento) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5))
- Area in frana o soggetta da movimenti franosi (Regione Lazio - Agenzia per la Protezione dell'ambiente e del territorio per i Servizi Tecnici, Progetto Inventario Inventario Frane in Italia (I.F.I.))
- Area con evidenze di movimenti sismici in passato e sismicità attuale in base ai fenomeni recenti di instabilità (accorciamento superficiale di detto sito di frana) (Comune di Roma, Dipartimento C. Ufficio Servizio Geologico e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Geologia e Scienze della Terra, 2007)
- Località indicativa di aree interessate da eventi franosi definiti sulla base dell'esistenza di indimenticazioni scritte storiche, scientifiche e cartografiche (Gruppo Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale delle Ricerche Geologiche (Progetto A.V.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Geologiche (S.I.C.G.))
- Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna e sprofondamenti per crollo di cavità sotterranee (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Progetto Sotteranei))
- Area interessata da sprofondamenti catastrofici del piano campagna e sprofondamenti per crollo di cavità sotterranee sulla base di indagini fotografiche (Comune di Roma, Dipartimento della Protezione Civile, Programmazione e Pianificazione del territorio - Roma Capitale, in fase di elaborazione)
- FORME, PROCESSI E DEPOSITI DAVANTI ALLE ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI**
- Area di erosione (francina e zone a rischio idraulico) del fiume Tevere, del fiume Aniene e del reticolo secondario (Autorità di Bacino del Tevere, Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) 2007, in corso di aggiornamento; Piano Stralcio Funzionale 1 (P.S.1), Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana (P.S.5))
- Area a monte della diga di Castel Giubileo soggetta ad erosione naturale con tempo di ritorno (T) di ordine superiore a 100 anni e con elevata probabilità di espansione del volume di accumulo delle acque, il suo libero deflusso e la caduta e l'erosione delle componenti naturali dell'area (vegetazione spontanea e morfologia) funzionali al contenimento del fenomeno di dissesto
- Zona A, area di inabitabilità e usi vincenti
- Zona B, area di completamento edilizio di strumenti urbanistici approvati e convenzionati alla data del 23.11.1994
- Area a valle della diga di Castel Giubileo
- Faccia A, area di erosione diretta delle penne di riferimento di ordine superiore (T=100-1000 anni) del fiume Tevere, Aniene e dei reticoli secondari e in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso e della sicurezza idraulica
- Faccia AA, area di erosione interna alle strutture arginali e area inabitabile riferibile a penne ordinarie del fiume Tevere dove deve essere assicurato il naturale deflusso e l'efficienza idraulica e la difesa salvaguardata idraulica della città di Roma
- Faccia B, area di erosione diretta e indiretta delle penne di riferimento con T=100-1000 anni e T=100-1000 anni e area con penne con T=10-50 anni, in queste aree deve essere garantita l'espansione naturale della penna e il recupero e la tutela del patrimonio storico-architettonico con il controllo della pressione antropica
- Zona a rischio idraulico medio (R2) per la quale è necessaria la gestione attraverso piani di gestione civile
- Zona a rischio idraulico elevato (R3) per la quale è necessaria realizzare opere di difesa
- Zona a rischio idraulico molto elevato (R4) per la quale è necessario realizzare opere di difesa
- Località indicativa di aree interessate da eventi di piena, alluvionamento e allagamento superficiale sulla base dell'esistenza di evidenze storiche, scientifiche e cartografiche (Gruppo Nazionale delle Ricerche, Gruppo Nazionale delle Ricerche Geologiche (Progetto A.V.), Sistema Informativo sulle Catastrofi Geologiche (S.I.C.G.))
- Area interessata da allagamenti per deflusso non regolato di acque meteoriche connesse con eventi pluviali intensi
- Area interessata da allagamenti e depositi catastrofici sulla base delle rilevazioni degli uffici tecnici municipali (Comune di Roma, Ufficio Interdipartimentale di Protezione civile, 2006, in fase di aggiornamento)
- Area di A.B.A. (Dirigenza e Controllo) interessata dagli allagamenti connessi con l'evento pluviale critico del 1 novembre 2002 (Comune di Roma, Dipartimento della Protezione Civile, Programmazione e Pianificazione del territorio Roma Capitale - Municipio Roma III)
- Limite di sponda dei principali bracci di fiume abbandonati (Pezzo di fiume e fiume Aniene), (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Principali sponde in erosione del fiume del fiume Tevere rilevate dalla foto aerea (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana, in fase di aggiornamento)
- FORME, PROCESSI E DEPOSITI DI ORIGINE MARINA E LAGUNARE**
- Area morfologica delle spiagge - laguna storica della Laguna di Lavinio (in fase di studio) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Area situata al di sotto del livello del mare presente nella parte delimitata del fiume Tevere
- Recinzione della linea di costa storica (antica e recente) e relativo anno di riferimento (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Fronte di duna in erosione (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Limite di massima marea alta del corso salmo lungo il fondale del fiume Tevere (A.B. del fiume Tevere) (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- FORME ANTROPICHE E MANUFATTI**
- Cavità sotterranee artificiali (torchi e rovine) accertate e in corso di probabilità di esistenza (Comune di Roma, Dipartimento C. Ufficio Servizio Geologico e Protezione civile - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Geologia - Trasporti e Strade, 2007)
- Cave in sotterraneo di materiali da costruzione, gruppi di cavità isolate
- Cunicoli e/o cavità isolate
- Catacombe, tombe pagane, ambienti sotterranei di interesse storico-archeologico
- PROBABILITÀ DI ESISTENZA DI CAVITÀ SOTTERRANEE ARTIFICIALI (TORCHI E ROVINE)**
- IN TERRENI SOCCOSSI (M.P. (pozzi))
- IN TERRENI SOCCOSSI (gias. (torchi))
- CRITERI DI QUANTIFICAZIONE DELLE AREE
- La indicazione diretta ed indiretta in valazioni di carattere geologico storico (torchi e rovine) viene riferita in modo probabile in base alle evidenze storiche e cartografiche
- La indicazione indiretta e in valazioni di carattere geologico storico (torchi e rovine) viene riferita in modo probabile in base alle evidenze storiche e cartografiche
- La indicazione di carattere geologico storico (torchi e rovine) viene riferita in modo probabile in base alle evidenze storiche e cartografiche
- Le aree con la indicazione diretta ed indiretta sono in fase di valazioni di carattere geologico storico (torchi e rovine) in modo probabile in base alle evidenze storiche e cartografiche
- Cave (Piano Regionale Reti Idrauliche (P.R.C. aggiornamento marzo 2007) Regione Lazio - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Centro di Ricerche C.E.R.I.)
- Area occupata da cave in esercizio
- Area occupata da cave non in esercizio (dimesse o per attività estrattiva temporaneamente sospese)
- Area occupata da cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche (dimesse, abbandonate, aree interessate da interventi di ripristino ambientale e/o adibite ad altro uso)
- Cave non in esercizio definite da fonti bibliografiche con indicazione incerta
- Cave a rischio di frangimento (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- Argine artificiale di protezione fluviale (Autorità di Bacino del Tevere, Piano Stralcio 5 per l'area metropolitana romana)
- FORME DI ORIGINE NATURALE E/O ANTROPICA**
- Ciclo di scarpata morfologica
- Indicazioni idrografiche naturali e antropiche
- Laghi, laghi di casa, specchi lacustri artificiali e naturali
- Andamento del reticolo idrografico artico del corso d'acqua non più esistenti (Autorità di Bacino del Tevere)
- Area con codice identificativo, area a forma di interesse scientifico, geologico-ambientale di interesse per la salvaguardia e tutela (Regione Lazio, Centro Regionale per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali, Agenzia Regionale per i Parchi) (in corso di aggiornamento)
- Confine Comunale



II III  
V VI VII